

Università degli Studi di Torino

**Studenti e Studentesse con DSA e Disabilità
LINEE GUIDA per Docenti**



INDICE

1. Presidi e contesto in UNITO	3
2. Indirizzi d'azione	7
3. Categorie tutelate	8
3.1. Paradigmi di approccio alle disabilità e ai DSA	8
3.2. Disturbi specifici di apprendimento (DSA)	9
3.2.1. Norme per Studenti e Studentesse con DSA	9
3.3. Disabilità	10
3.3.1. Norme per Studenti e Studentesse con disabilità	11
4. Supporti per il diritto allo studio	11
5. Suggerimenti per una didattica inclusiva	12
6. Preparazione del materiale didattico accessibile	14
7. Modalità di verifica e prove d'esame	15
7.1. Requisiti di accessibilità	16
7.2. Strumenti compensativi e tutor ammessi durante le prove d'esame ...	16
7.3. Misure dispensative	17
7.4. Assistenza di un tutor durante l'esame	18
8. Approfondimenti	18

1. PRESIDI E CONTESTO IN UNITO

La guida che state sfogliando si propone di fornire alcune informazioni che pensiamo possano essere utili nell'azione didattica verso gli Studenti e le Studentesse con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Potrete trovare risposta ad alcuni dubbi che potrebbero sorgere, per esempio:

- Chi sono gli Studenti e le Studentesse con DSA e con disabilità?
- Quali strumenti di supporto posso/devo fornire durante l'esame?
- È proprio vero che questo/a Studente/ssa ha delle difficoltà?
- A chi posso rivolgermi per informazioni?
- Cosa significa tempo "aggiuntivo"?
- Se lo/la Studente/ssa mi chiede di cambiare modalità di esame, che fare?

Il numero degli Studenti e delle Studentesse con difficoltà è cresciuto in modo considerevole negli anni (per un aggiornamento sui dati visitare le pagine: https://www.unito.it/sites/default/files/statistiche_studenti_dsa_unito.pdf; https://www.unito.it/sites/default/files/statistiche_studenti_disabilita_unito.pdf) e abbiamo pensato possa essere utile disporre di un quadro di strutture, riferimenti - ma anche di esperienze - per aiutare Docenti, Studenti e Studentesse a impostare nel modo migliore una relazione rispettosa dei diritti e delle caratteristiche di ciascuno.

Come sapete, gli Studenti e le Studentesse con disabilità e con DSA possono scegliere se rivelare la loro difficoltà, consegnando la certificazione medica all'Ufficio Studenti con Disabilità e con DSA. Alla consegna della documentazione consegue la "presa in carico", che dà il diritto di richiedere servizi, adeguamenti della didattica, misure e strumenti di supporto allo studio e alla persona, in base alle specifiche difficoltà documentate.

Buona lettura!!

Presidi di gestione e monitoraggio:

- **Delegato/a del Rettore per l'inclusione degli Studenti e delle Studentesse con disabilità e DSA:** previsto dalla Legge n.17/99 è il punto di riferimento per tutte le questioni inerenti disabilità e DSA; è la figura a cui le componenti della comunità universitaria possono rivolgersi per evidenziare problematiche inerenti l'inclusione. È anche la figura da cui devono scaturire indicazioni per gli Organi Accademici riguardo alle politiche generali dell'Ateneo in materia; inoltre è referente per tutte le realtà esterne all'Università che si occupano di disabilità e DSA. Ha compiti di progettazione, sensibilizzazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione della qualità dell'inclusione. *Email:* delegatainclusione@unito.it.
- **Ufficio Studenti con Disabilità e con DSA** (ufficio.disabili@unito.it, ufficio.dsa@unito.it): d'intesa con il/la Delegato/a del Rettore, l'Ufficio promuove il diritto allo studio e l'inclusione degli Studenti e delle Studentesse con disabilità e con DSA; costituisce il primo punto di contatto e svolge un ruolo strategico di accoglienza, analisi dei bisogni ed erogazione dei servizi. È anche l'Ufficio preposto al ritiro, verifica della validità e conservazione delle certificazioni mediche, nel rispetto degli adempimenti della normativa sulla *privacy*. Fra le funzioni fondamentali si segnalano:
 - Interfaccia fra il sistema università e Studenti/esse, nonché, se necessario, con le famiglie e con i servizi territoriali e sanitari.
 - Raccordo con i servizi di Ateneo e, in particolare, con il tutorato e con l'orientamento in ingresso e in uscita, offrendo anche informazione sui progetti di interesse attivi in Ateneo.
 - Accompagnamento personalizzato in itinere di Studenti/esse atto a favorire il successo formativo.
 - Progettazione, gestione ed erogazione dei servizi di supporto nonché monitoraggio della loro efficacia.

- Attività di *front-office* per Studenti/esse e gestione dell'aula studio con ausili tecnici e informatici dedicati.
- Possibile mediazione con i/le Docenti in vista degli esami (approfondimenti sulle difficoltà certificate).
- Supporto al/la Delegato/a e ai/alle Docenti Referenti dei Dipartimenti.
- **Docenti Referenti di Dipartimento per disabilità/DSA:** svolgono l'importante funzione di informazione e di mediazione presso i rispettivi Dipartimenti tra i/le Docenti e gli Studenti e le Studentesse su: aspetti didattici e valutativi, tutorato, consulenze, orientamento. Promuovono inoltre il contatto tra gli Studenti e le Studentesse e i possibili tutor alla pari, nonché con l'Ufficio Studenti e Studentesse con disabilità e con DSA.
- **Tavolo tecnico di consulenza sulle diagnosi:** supporta l'Ufficio Studenti e Studentesse con disabilità e con DSA nell'analisi e nell'interpretazione delle diagnosi, nonché nella verifica della congruenza delle misure/strumenti richiesti da Studenti e Studentesse ai fini didattici.
- **Gruppo di lavoro sulle problematiche connesse alla disabilità e ai DSA:** ha la funzione di orientare le azioni didattiche dei/delle Docenti dell'Ateneo in ottica inclusiva.
- **Comitato Unico di Garanzia (CUG, cug@unito.it):** promuove le pari opportunità ed opera contro le discriminazioni.
- **Consigliere/a di fiducia (consiglieradifiducia@unito.it):** fornisce informazioni, consulenza ed assistenza gratuita ai/alle componenti della comunità universitaria oggetto di discriminazioni, molestie e lesioni della dignità o mobbing.

Siti di riferimento:

- La pagina dedicata agli Studenti con disabilità sul sito di Ateneo è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unito.it/servizi/lo-studio/Studenti-con-disabilita>
- La pagina dedicata a Studenti e Studentesse con DSA sul sito di Ateneo è

consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unito.it/servizi/lo-studio/Studenti-con-disturbi-specifici-di-apprendimento-dsa>

- La pagina dedicata al CUG è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/comitato-unico-di-garanzia>
- La pagina dedicata alla figura del/la consigliere/a di fiducia è consultabile al seguente indirizzo: https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/comitato-unico-di-garanzia/consigliera_e-di-fiducia

Progetti e Centri:

- **Orientamento e Continuità in Università:** promuove percorsi specifici di orientamento in ingresso, favorendo il *continuum* tra Scuola superiore secondaria (quinto anno) e Università. Si svolge da Gennaio a Dicembre di ogni anno e prevede la presenza di una figura professionale specializzata (tutor di orientamento) che segue ciascuno/a Studente/ssa nella transizione, coinvolgendo i/le Docenti della scuola superiore e i/le rappresentanti dei Corsi di studio universitari, per sostenere la migliore scelta dell'indirizzo. Per informazioni contattare l'Ufficio Studenti con Disabilità e con DSA.
- **Corso sul metodo di studio:** è rivolto agli Studenti e alle Studentesse del primo anno che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); è finalizzato a fornire le conoscenze sulle basi dell'apprendimento e delle funzioni cognitive, presentare i principali metodi di studio, favorire la messa in pratica delle metodologie più efficaci per affrontare l'impegno universitario, calibrandolo adeguatamente alle abilità e difficoltà specifiche di ciascun partecipante. Per informazioni contattare l'Ufficio Studenti con Disabilità e con DSA.
- **Laboratorio "S. Polin" per la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie assistive per le STEM, ospitato nel Dipartimento di Matematica** (<http://www.integr-abile.unito.it/>): le attività del laboratorio vanno in due direzioni: da un lato ricerca e sviluppo di tecnologie per l'accesso e la produzione di contenuti scientifici digitali; dall'altro sperimentazione e disseminazione sul territorio delle tecnologie assistive esistenti.

- **Adaptive sport e pari opportunità:** Il CUS (Centro Universitario Sportivo) promuove da alcuni anni l'avvicinamento dei giovani con disabilità alle attività sportive, quali ad esempio tennis da tavolo, arrampicata, triathlon, presso le proprie strutture. Consultare il sito: <https://www.custorino.it/attivita-adattata>.
- **Enjoy the difference:** convivenza alla pari fra Studenti e Studentesse universitari/e e giovani con disabilità sensoriale o motoria. Primo premio OMS reti città sane 2016. L'intento è coniugare l'esigenza degli Studenti e delle Studentesse di trovare una casa a prezzo ragionevole, col promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità, attraverso soluzioni abitative e arricchimento della rete sociale. Il progetto prevede nuclei di coabitazione nella città di Torino. Per approfondimenti è possibile consultare il sito: <https://www.centrostudidivi.unito.it/progetti/etd>.

2. INDIRIZZI DI AZIONE

Gli orientamenti scientifici, le politiche internazionali, le norme e le esperienze più qualificate sollecitano a incrementare negli Atenei l'accessibilità, ai fini dell'inclusione di una popolazione Studentesca sempre più eterogenea.

Universal Design for Learning (UDL) è un innovativo modello didattico che mira a offrire più elevate opportunità di successo accademico a tutti gli Studenti e le Studentesse, sviluppando ambienti di apprendimento accessibili e adattabili (si consulti l'introduzione al modello all'indirizzo: <http://www.cast.org/our-work/about-udl.html>). All'interno di questo *frame*, il complesso della didattica acquisisce una configurazione flessibile e multimediale (molteplicità delle forme di rappresentazione dei contenuti; delle metodologie e dei supporti tecnologici; delle forme di coinvolgimento di allievi e allieeve).

Il principio di accessibilità deve informare tutte le fasi dell'azione di insegnamento/apprendimento: dalla preparazione/organizzazione del corso (cura della pagina personale dei/delle Docenti; tipologia dei materiali caricati in piattaforma; interfaccia preliminare con gli/le Studenti/tesse), alla cura del *setting* d'aula (lezioni frontali, attività didattiche in presenza e/o a distanza, forme alternative di insegnamento, strumenti integrativi della didattica, ecc.); all'interfaccia con gli

Studenti per concordare fin dall'inizio del corso gli "accomodamenti ragionevoli", al monitoraggio dello studio, alla fase degli esami (modalità plurime delle verifiche, supporti compensativi/dispensativi autorizzati).

La buona orchestrazione a priori di una didattica accessibile e inclusiva avvantaggia tutti gli Studenti e le Studentesse e riduce il bisogno a posteriori di misure dispensative e di strumenti compensativi "dedicati" e "speciali", pur necessari.

3. CATEGORIE TUTELE

3.1. PARADIGMI DI APPROCCIO ALLE DISABILITÀ E AI DSA

Tra i modelli di approccio alle diverse disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento, il più diffuso è quello "medico", che tende ad evidenziare nella persona il disturbo di cui è portatrice, considerato come una caratteristica strettamente individuale, per cause naturali o accidentali. Questa focalizzazione rischia di porre in secondo piano la globalità e il progetto di vita indipendente della persona. L'ambiente formativo - l'università - può sostenere lo Studente/la Studentessa esclusivamente offrendo strumenti e misure atti a "compensare" le difficoltà del soggetto.

Di contro, il modello "sociale", più recente, allarga l'orizzonte di riferimento causale delle difficoltà coinvolgendo le barriere sociali, oltre a quelle personali. Secondo l'interpretazione adottata dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006), la disabilità cessa di essere concepita come condizione statica - attinente per lo più all'individuo e sulla quale si può intervenire al massimo in termini di riabilitazione e di "compensazione" - per venire a configurarsi come concetto in evoluzione, in costante mutamento nel tempo, frutto dell'interscambio fra l'individuo e l'ambiente e che si concretizza quando un individuo incontra ostacoli ambientali. In particolare, il paradigma sociale si concentra sul ruolo che il contesto - nel nostro caso universitario - può assumere, sia evitando di amplificare le disabilità (ad esempio, con l'eliminazione delle barriere architettoniche) sia riducendo lo svantaggio, attraverso un'impostazione inclusiva dell'offerta formativa (ad esempio: con il ricorso a forme di comunicazione e all'impiego di materiali didattici accessibili, alle videoregistrazioni e registrazioni delle lezioni, alla valorizzazione delle attività di gruppo e di tutorato, a comportamenti assertivi, di accoglienza e non di marginalizzazione, ecc.).

3.2. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi evolutivi (variano con l'età del soggetto) che tendono a perdurare nel tempo, anche in ambito universitario. Si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Possono costituire una limitazione importante per alcune attività che includono principalmente lettura, scrittura e calcolo. Durante il percorso universitario, le difficoltà cui va incontro uno Studente con DSA possono essere molteplici in base alla tipologia del disturbo e alla sua gravità. Sovente lo Studente/la Studentessa necessita di maggiore tempo per pianificare il proprio studio, per prendere appunti, per leggere o per produrre un testo. In generale, il superamento delle difficoltà può avvenire potenziando altre forme di acquisizione delle conoscenze e dell'espressione, attraverso la realizzazione di una didattica personalizzata.

I DSA sono differenziati in:

DISLESSIA - Difficoltà nella lettura (minor rapidità e/o correttezza).

DISORTOGRAFIA - Disordine di codifica del testo scritto (errori ortografici).

DISCALCULIA - Difficoltà nei processi di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica, sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo.

DISGRAFIA - Difficoltà nella realizzazione grafica della scrittura (grafia indecifrabile e/o estrema lentezza).

DISTURBI MISTI (COMORBILITÀ) - Compresenza di due o più disturbi sopra elencati. In questo caso il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà.

3.2.1. NORME PER STUDENTI E STUDENTESSE CON DSA

L'Università degli Studi di Torino garantisce e tutela il pieno apprendimento in termini di conoscenze e competenze, definendo le prerogative riconosciute agli Studenti e alle Studentesse con DSA nel rispetto della normativa vigente:

- "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (Legge n. 170/2010).
- Decreto Ministeriale *n. 5669/2011* e relative Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli Studenti con disturbi specifici di apprendimento, che individuano misure educative e didattiche di supporto al processo di insegnamento/apprendimento e a forme di verifica e di valutazione (paragrafo 6.7 dedicato agli Atenei).
- Linee guida della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD, 2014).

https://www2.cru.it/cru/cnudd/Linee_guida_CNUDD/LINEE_GUIDA_CNUDD_2014.pdf

Le certificazioni di **Esigenze Educative Speciali** (EES) e **Bisogni Educativi Speciali** (BES), se non accompagnate da una diagnosi di DSA, non permettono agli Studenti di essere "presi in carico" e di beneficiare dei servizi offerti dall'Ateneo; questo non esclude che il Docente - nell'esercizio della sua autonomia - possa riconoscere allo Studente e alla Studentessa alcune forme di flessibilità metodologico/didattica.

3.3. DISABILITÀ

Persone con disabilità sono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, intellettive, psichiche o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

Fra le più frequenti disabilità riscontrate tra gli Studenti e le Studentesse universitarie vi sono: i disturbi fisico-motori, sensoriali (sordità e cecità), psichici (interessano le dinamiche affettive e relazionali; per esempio l'autismo) e alcune forme di ritardo intellettuale.

3.3.1. NORME PER STUDENTI E STUDENTESSE CON DISABILITÀ

L'Università degli Studi di Torino promuove il diritto allo studio favorendo il pieno apprendimento in termini di conoscenze e competenze per garantire pari opportunità, nel rispetto della normativa nazionale vigente, che definisce le prerogative riconosciute agli Studenti e Studentesse con disabilità:

- "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (Legge **n.104/92**), integrata con Legge **n.17/99** ("Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate").
- "Linee guida" *Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (CNUDD, 2014)*.

4. SUPPORTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Per gli Studenti e le Studentesse universitari con disabilità/DSA è previsto il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento indicati da ciascun Corso di Studi, potendo usufruire di strumenti compensativi e misure dispensative (che verranno specificati in seguito) e/o di servizi specifici di assistenza riconosciuti per legge in ambito universitario (per esempio: presenza del mediatore alla comunicazione, del lettore, del tutor alla pari, dell'assistente all'autonomia).

In particolare, il tutor alla pari - che può svolgere l'attività in presenza o a distanza - ha come possibili compiti quelli di:

- Aiutare nella scrittura degli appunti della lezione.
- Assistere nello studio, nelle esercitazioni, nella preparazione degli esami e/o della tesi.
- Leggere testi o domande d'esame, per Studenti e Studentesse che non sono autonomi nella lettura e/o nella scrittura.

Al tutorato specializzato si ricorre in situazioni particolari (es. disabilità gravissima, necessità di una figura specializzata), che richiedono l'elaborazione di un intervento

personalizzato, al fine di supportare gli Studenti e le Studentesse per le esigenze didattiche di studio e/o emotivo/relazionali.

Gli Studenti e le Studentesse con disabilità o DSA possono accedere ai supporti sopra indicati in base alle loro specifiche difficoltà, descritte nella documentazione sanitaria.

5. SUGGERIMENTI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Nella progettazione di ciascun insegnamento - sia in presenza sia a distanza -, nella preparazione del sito e del materiale didattico, il/la Docente deve prevedere la frequenza di Studenti e Studentesse con disabilità/DSA. Ciò comporta l'adozione di diverse modalità di rappresentazione dei contenuti delle lezioni (per esempio: immagini, slide, mappe concettuali, schemi, video sottotitolati, testo lineare, audio/video-registrazioni, altro) e altresì l'attenzione all'accessibilità dei materiali didattici; occorre tenere presente che alcuni Studenti/esse potrebbero avere necessità di una versione digitale accessibile di un libro di testo e, negli esoneri o a fine corso, potrebbero richiedere modalità d'esame personalizzate.

Per quanto riguarda la **didattica in aula - reale o virtuale, in relazione all'opzione per una didattica in presenza, a distanza o blended -**, il primo consiglio è di invitare gli Studenti e le Studentesse con disabilità/DSA a presentarsi al/la Docente ad inizio corso per un colloquio riservato. La conoscenza diretta permetterà di mettere in luce le peculiarità della persona e consentirà di concordare linee di azione efficaci allo studio. In questo modo, il/la Docente può organizzare incontri individuali - anche in presenza del tutor, se assegnato - per condividere:

- Un percorso didattico personalizzato.
- Le metodologie e gli strumenti/misure più adeguati durante il percorso formativo.

Si propongono alcune **indicazioni didattiche**:

- Ove possibile, rendere disponibile in anticipo il materiale didattico in forma accessibile.

- Spiegare in apertura, in modo chiaro, i contenuti e gli obiettivi dell'attività didattica, riprendendo i punti salienti della lezione precedente.
- Anticipatori e organizzatori dei contenuti da trattare possono facilitare l'attenzione e l'ascolto. Possono risultare utili: la definizione di una scaletta dei nodi concettuali su cui si svilupperà l'insegnamento, il collegamento con i materiali di studio, la precisazione dei tempi previsti.
- Sottolineare i concetti principali e le loro relazioni.
- Fornire feedback e chiarimenti in itinere.
- Riepilogare punti e concetti essenziali in chiusura, attraverso una mappa di sintesi o indici ragionati degli argomenti trattati.
- Ricordare che, per alcune tipologie di disabilità (ad esempio: Studenti/esse con sordità), l'italiano risulta una seconda lingua e ci può essere una maggiore difficoltà a decodificare frasi articolate.

Sul piano metodologico, si raccomanda di sollecitare e di mantenere buoni livelli di attenzione, di interazione e di dialogicità, attraverso il coinvolgimento diretto degli Studenti/esse con disabilità e con DSA, per evitare le possibili sensazioni di isolamento e il disinvestimento motivazionale, oltre che per favorire il confronto fra partecipanti, sia nella situazione in presenza sia, a maggior ragione, nelle esperienze di didattica a distanza.

Alcuni **suggerimenti organizzativi**:

- Garantire in aula un posto a sedere preferenziale, qualora lo Studente o la Studentessa lo richieda.
- Rallentare il ritmo della lezione in presenza di Studenti/esse con sordità che si avvalgono dell'interprete LIS, o che leggono sottotitoli o il linguaggio labiale.
- Qualora lo Studente/la Studentessa con disabilità, durante le lezioni, sia affiancato/a da un tutor alla pari, è opportuno che il/la Docente si renda disponibile a incontrare entrambi, per monitorare il buon andamento dell'attività di supporto alla fruizione del corso.

- Per consentire l'organizzazione del servizio di accompagnamento, trasporto, igiene personale, alcuni Studenti/esse necessitano di conoscere con esattezza e con largo anticipo, gli orari e i luoghi delle lezioni e degli esami.

Si ricorda che gli Studenti e le Studentesse possono registrare l'audio della lezione e fotografare le *slide* o la lavagna durante la presentazione del Docente esclusivamente per lo studio individuale. È vietata ogni forma di diffusione senza esplicita autorizzazione del/della Docente.

Si ricorda, infine, che in ogni Dipartimento è presente un/una Docente referente per gli Studenti con disabilità/DSA, e che tale Docente, avendo migliore conoscenza degli aspetti organizzativi e infrastrutturali legati alla gestione delle disabilità/DSA, rappresenta una preziosa risorsa per ottenere informazioni e consigli e per svolgere attività di mediazione con Studenti ed uffici.

6. PREPARAZIONE DI MATERIALE DIDATTICO ACCESSIBILE

In generale, il principio dell'accessibilità dipende dalle specifiche forme di disabilità/DSA degli Studenti. I principali aspetti che è bene controllare nella preparazione del materiale riguardano la grafica e i criteri di impaginazione (*legibility*) e l'organizzazione di testo, contenuti e lessico (*readability*).

Fra le misure che si possono adottare per favorire la fruizione delle attività didattiche per un'aula eterogenea, si evidenziano: la cura dell'accessibilità dei contenuti (ad es.: attenzione alla struttura del testo, messa a disposizione di alternative non testuali, utilizzo di slide, schemi, mappe concettuali, creazione di contenuti che possano essere rappresentati in modalità semplificate, ecc.); preparazione di materiale didattico in formato di testo accessibile (es.: utilizzo di font di alta leggibilità, interlinea e contrasto di colori adeguati, audio-descrizioni, sottotitolazioni, documenti testuali leggibili con la sintesi vocale, non impiego di file pdf in formato immagine, ecc.); la cura dell'usabilità (soddisfazione, efficacia ed efficienza dei materiali nello specifico contesto d'uso e in relazione alla *digital literacy* dello Studente/ssa); l'adozione di misure che consentano di seguire la lezione (anche a distanza) e di rivederne i contenuti (es.: registrazioni e

video-registrazioni); l'utilizzo di strumenti che permettano di tenere traccia delle interazioni tra Studente e Docente e tra Studente e Studente (es.: utilizzo di piattaforme di LMS - *Learning Management System*).

Si rimanda alla sezione 8 di questo documento per il link alle linee guida contenenti indicazioni specifiche per la preparazione di materiale didattico accessibile.

7. MODALITÀ DI VERIFICA E PROVE D'ESAME

La normativa prevede "adattamenti" delle prove di esame - così come delle prove di ingresso - e il trattamento personalizzato in favore degli Studenti e delle Studentesse con disabilità/DSA, previa intesa con il/la Docente della materia e con l'impiego di specifici supporti e misure, nella prospettiva di ricercare il migliore "accomodamento ragionevole" (Convenzione ONU, 2006) tra il profilo individuale di abilità dello Studente/essa stesso/a e la specificità dell'Insegnamento.

Su richiesta dello Studente/Studentessa e/o del/la Docente, è possibile concordare anche con l'Ufficio Studenti con disabilità e DSA le modalità adeguate al singolo caso (quali ad esempio: tempi aggiuntivi, prove equipollenti, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla comunicazione, ecc.).

Si ricorda che per le suddette richieste Studenti e Studentesse con disabilità/DSA hanno a disposizione l'apposito modulo di "Richiesta trattamento individualizzato", reperibile sul sito di UNITO alle pagine dedicate, da inviare via e-mail (dall'indirizzo di posta elettronica istituzionale dello/a Studente/ssa) al/la Docente titolare del Corso e, per conoscenza, all'Ufficio Studenti con disabilità e DSA ed eventualmente al/la Docente Referente di Dipartimento, circa un mese prima dell'esame, affinché il/la Docente possa avere il tempo di concordare la modalità d'esame e organizzare l'espletamento della prova.

N.B. Lo/a Studente/ssa NON deve consegnare la certificazione al/la Docente bensì consegnarla preventivamente all'Ufficio Studenti con Disabilità o con DSA; il/la Docente potrà, eventualmente, rivolgersi all'Ufficio per approfondimenti sulle difficoltà certificate di Studenti e Studentesse.

7.1. REQUISITI DI ACCESSIBILITÀ

Occorre assicurare che la prova risponda a requisiti di accessibilità nei contenuti (ad esempio, per alcuni Studenti/esse la prova può risultare fonte di equivoci se nel testo ci sono molte subordinate, o doppie negazioni, o frasi complesse, o metafore, ecc.) e nelle modalità di erogazione (ad esempio, alcuni Studenti e Studentesse potrebbero incontrare problemi di accessibilità con le immagini prive di audio-descrizione - per esempio le formule chimiche/matematiche - o con alcune tipologie di *slide* o testi non leggibili da programmi di sintesi vocale, ecc.). Sulla intranet di UNITO, in apposita sezione, sono pubblicate indicazioni specifiche (si veda anche la sezione 8 di questo documento).

7.2. STRUMENTI COMPENSATIVI E TUTOR AMMESSI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Gli strumenti compensativi sono “strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria”, senza facilitarla da un punto di vista cognitivo.

Gli Studenti e le Studentesse con diagnosi di disabilità/DSA potranno utilizzare in sede di verifica, in accordo con il/la Docente:

- Presenza del mediatore linguistico.
- PC con correttore ortografico.
- Calcolatrice non scientifica.
- Tabelle e formulari (da concordare preventivamente con il/la Docente).
- Schemi o eventuali mappe concettuali da concordare preventivamente con il/la Docente.

Inoltre è possibile la presenza di un tutor con funzione di assistente alla lettura/scrittura, nel caso in cui non sia possibile fornire materiali d’esame in formato digitale (si veda il paragrafo dedicato).

N.B. L’utilizzo di mappe, schemi o formulari durante gli esami non è espressamente esplicitato nell’elenco degli strumenti consentiti in Università, ma può essere concesso

alla luce di una valutazione da parte del/della Docente. In tal caso il/la Docente esamina preventivamente i contenuti del formulario/mappa/schema da portare all'esame, per valutare se lo strumento può effettivamente "compensare" la difficoltà esecutiva, senza costituire una agevolazione rispetto ai contenuti della prova.

7.3. MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono "interventi che consentono allo Studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento".

Gli Studenti e le Studentesse con diagnosi di disabilità/DSA potranno utilizzare in sede di verifica, in accordo con il/la Docente le seguenti opzioni:

- Tempo supplementare per lo svolgimento, in percentuale dipendente dal tipo di diagnosi: DSA (massimo +30%), disabilità (massimo +50%).
- Considerare la possibilità di suddividere la materia d'esame in più prove parziali.
- Valutare il ricorso a una prova "equipollente", cioè la conversione di un esame scritto in orale (o viceversa), tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; anche con il cambio di modalità di esame è comunque necessario garantire la regolarità della Commissione e la presenza di un testimone.
- Nelle lingue straniere dare maggior peso alla produzione orale piuttosto che a quella scritta, in particolare per gli Studenti/esse con DSA.
- Laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, prova semi-strutturata, ecc.) rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta.
- Sempre con riferimento alle prove scritte, in alternativa al tempo aggiuntivo, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa o la somministrazione di prove equipollenti.
- Considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia nelle prove scritte, o l'esposizione nelle prove orali.

N.B. Gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono essere richiesti/concessi in base alle specifiche difficoltà certificate.

La concessione di strumenti compensativi/misure dispensative non espressamente citati nell'elenco sopra riportato è valutata e concordata con il/la Docente titolare del Corso, con almeno un mese di anticipo rispetto all'esame, in considerazione delle difficoltà dello Studente/essa e della specificità della materia.

7.4. ASSISTENZA DI UN TUTOR DURANTE L'ESAME

La persona identificata come tutor, durante una prova d'esame (anche a distanza), può fornire un supporto strumentale per la scrittura sotto dettatura e/o la lettura ad alta voce del testo, senza sostituirsi in alcun modo allo Studente/essa nel dare le risposte.

Il/la Docente concede queste forme di sostegno in base a: difficoltà certificate dello Studente/essa ed esplicitate nel modulo di richiesta; specificità della materia; modalità d'esame.

Quando esplicitamente richiesto e autorizzato dal/la Docente, il tutor può essere individuato dall'Ufficio Studenti con Disabilità e con DSA, che si impegna a identificare una persona non conosciuta dallo Studente/essa e senza competenze specifiche sulla materia d'esame, in modo da garantire un supporto strumentale imparziale (salvo specifici casi, concordati dal/la Docente con l'Ufficio). Si segnala inoltre che, di norma, il tutor individuato per il supporto durante l'esame è differente da quello assegnato per il supporto alla preparazione d'esame, che conosce la materia di studio.

8. APPROFONDIMENTI

Si indicano di seguito alcune letture relative alle caratteristiche e alla costruzione di materiali didattici accessibili (punti 1-5). Inoltre, per opportuna conoscenza, si rendono note le "Guide pratiche" per gli Studenti e le Studentesse con disabilità/DSA adottate in UNITO (punti 6 e 7).

1. Università degli Studi di Torino, Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning, “Come rendo accessibili le mie lezioni”:
<https://intranet.unito.it/web/personale-unito/didattica-alternativa-accessibilita> (accessibile via intranet)
2. Università degli Studi di Torino, Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning, Linee guida all’accessibilità del materiale didattico:
https://intranet.unito.it/documents/10823/12625/20170113_man_accessibilitaMaterialeDidattico.pdf/601f61b3-d49d-4d91-acf0-16fe77b38494
(accessibile via intranet)
3. European Agency for Special Needs and Inclusive Education, “Linee Guida in materia di accessibilità delle informazioni” (2015):
https://www.ict4ial.eu/sites/default/files/Guidelines%20for%20Accessible%20Information_IT.pdf
4. Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), “Linee guida sull’accessibilità degli strumenti informatici” (2020):
<https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/linee-guida-accessibilita-strumenti-informatici>
5. Università degli Studi di Torino, Ufficio Studenti con Disabilità e DSA, Guida pratica per Studenti con disabilità:
https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_Studenti_disabilita.pdf
6. Università degli Studi di Torino, Ufficio Studenti con Disabilità e DSA, Guida pratica per Studenti con DSA:
https://www.unito.it/sites/default/files/guida_pratica_studenti_dsa.pdf
7. Università degli Studi di Firenze, Studenti con DSA all’Università: “Linee guida per Docenti” (2016):
<https://www.cespd.unifi.it/upload/sub/Studenti-con-dsa-linee-guida-docenti-1.pdf>

Ringraziamenti

Si ringraziano per i preziosi commenti: Ufficio Studenti con Disabilità e con DSA, Staff della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, prof.ssa Franca Roncarolo, CUG, prof. Roberto Albera, dott.ssa Claudia Cassandro.

Gruppo di progetto

Cristina Baroglio, Nicoletta Bosco, Anna Capietto, Silvia De Marchis, Cecilia Marchisio, Silvia Mioletti, Marisa Pavone.

Veste grafica

Valentina Di Noi.